

Voi, che ardetes ogn' or sì belle  
Del mio ben nel dolce aspetto,  
Protegete il puro affetto,  
Che ispirate a questo sen.  
Ah, &c. *(parte.)*

SCENA III.

*LISINGA, e ULANIA.*

Lif. **T**utti dunque i miei dì saran germana  
Neri così?

Ulan. Non gli sperar sereni.

Lif. Perchè?

Ulan. Perchè avveleni  
Sempre col mal, che temi, il ben che godi.

Lif. Or qual ombra ò di ben?

Ulan. Qual? Tu non parti:  
Siveno è quì: questo temuto Erede  
Non comparisce ancor. Sempre disastri  
Perchè temer? Figurati una volta  
Qualche felicità. Spera in Siveno  
Cotesto Erede.

Lif.